



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

**C.M. n. 38**

MIURAOODGSC Prot. n. 2853 /R.U./U

Roma, 15 Aprile 2010

Ai Direttori Regionali  
degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

e p. c.

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione  
SEDE

**OGGETTO: Integrazione scolastica degli alunni con disabilità – Legge 440/97.  
Piano di riparto fondi per l'arricchimento e l'ampliamento  
dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi. - E. F. 2009-**

La *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con la legge n° 18 del 3 marzo 2009, costituisce un importante riconoscimento internazionale dell'integrazione sociale come principio universale. La *Convenzione* diffonde un nuovo concetto di disabilità, intesa come la risultante fra le difficoltà di funzionamento e il contesto sociale in cui la persona vive. L'ambiente, la società, la cultura divengono pertanto elementi fondamentali della costituzione della condizione di disabilità.

In questi ultimi anni, ha inoltre iniziato a diffondersi una nuova cultura dell'integrazione, fondata anche sul modello bio-psico-sociale denominato *ICF* (International Classification of Functioning, Disability and Health), prodotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale modello focalizza l'attenzione in misura nuova sui fattori di contesto, intesi come determinanti nella possibilità di partecipazione della persona con disabilità alle attività sociali.

I principi di tali documenti sono stati recepiti nelle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, diramate dal MIUR con nota prot. n. 4274 del 4 agosto



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

2009, che rappresentano il quadro complessivo in cui collocare le attività rivolte all'integrazione scolastica.

Le risorse destinate al potenziamento dell'offerta formativa a favore dell'integrazione scolastica costituiscono un'utile opportunità per raggiungere alcune delle finalità espresse nelle *Linee guida*. Il potenziamento dell'offerta formativa dovrà infatti costantemente tenere conto del principio dell'inclusione scolastica cui riferire le varie attività rivolte a favore degli alunni in questione, con particolare riguardo al principio secondo cui la crescita e lo sviluppo debbano avvenire prioritariamente nel contesto classe. Una reale sperimentazione ed innovazione nell'ambito dell'integrazione scolastica avviene infatti quando l'istituzione scolastica individua nuove pratiche di sviluppo dell'alunno nell'ambito della comunità scolastica, costituendo ciò un principio fondamentale nell'utilizzo delle risorse disponibili in parola. E' infatti necessario costruire nella scuola una dimensione inclusiva grazie alla quale il fare scuola quotidiano è pensato immediatamente adatto anche agli alunni con disabilità e li possa coinvolgere direttamente nelle attività comuni, in ordine al materiale didattico, alla conduzione della classe, alle attività di potenziamento dell'apprendimento. Ciò è naturalmente realizzabile attraverso il coinvolgimento, nel processo di integrazione, di tutti gli insegnanti, anche quelli curricolari, a cui è affidato l'alunno con disabilità al pari dell'insegnante di sostegno. In questo senso è opportuno esplorare tutte le potenzialità emerse dall'uso delle nuove tecnologie educative per l'integrazione.

Per un razionale impiego delle risorse in oggetto, può essere opportuno il ricorso al collegamento con quegli Uffici Scolastici Regionali che in tali ambiti hanno sviluppato particolari competenze specifiche e "buone pratiche" organizzative e didattiche. Il coordinamento, i protocolli o gli accordi, su base locale, regionale o inter-regionale, costituiscono relazioni strategiche dal momento che consentono tanto la maggior efficacia nei risultati quanto la maggior efficienza di spesa.

Si ritiene infine che l'assegnazione delle risorse in oggetto non avvenga secondo il criterio della distribuzione "a pioggia", ma sulla base di significative progettualità, delle singole scuole o di reti, o a seguito di una analisi dei bisogni del territorio, per compensare le criticità o promuovere le eccellenze.

### **Criteri di riparto delle risorse**

La Direttiva del Ministro n. 93 del 30 novembre 2009, relativa agli interventi *ex lege* 440/97, ha assegnato risorse finanziarie specifiche alle iniziative finalizzate al



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### *Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, con particolare riguardo agli alunni con deficit sensoriale, promosse dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, nonché ad iniziative di formazione del personale docente che opera nelle classi con alunni con disabilità.

Il finanziamento di euro 6.000.000,00, assegnato agli Uffici Scolastici Regionali, è stato ripartito in relazione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2008/2009 ed è comprensivo della somma spettante agli Istituti Atipici, attesa la mancata costituzione degli organismi di gestione degli stessi.

Il predetto finanziamento è stato così suddiviso:

a) € 5.500.000,00, per interventi a favore degli alunni con disabilità e formazione del personale docente (All. A);

b) € 500.000,00, per i Centri Territoriali di Supporto (All. B).

Pur nella piena autonomia delle scelte e delle valutazioni che saranno assunte da codesti Uffici nell'utilizzo dei predetti fondi, si ritiene opportuno, sulla base della necessità di rendere effettiva la dimensione inclusiva della scuola e alla luce del monitoraggio realizzato relativamente ai fondi assegnati nell'e.f. 2007, fornire alcuni suggerimenti circa la destinazione delle risorse finanziarie di cui al punto a):

- progetti innovativi e di sperimentazione atti a promuovere l'effettivo sviluppo di metodologie didattiche ed organizzative che, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, realizzino pratiche inclusive, tenuto conto delle esperienze maturate con il Piano di formazione nazionale I CARE;
- situazioni di particolare complessità che comportano la prosecuzione di progetti in rete fra scuole o fra scuole, enti locali ed associazioni, anche con il coinvolgimento dei Centri territoriali per la disabilità;
- progetti che definiscano buone pratiche in relazione al progetto di vita dell'alunno con disabilità, anche mediante l'alternanza scuola-lavoro e un opportuno orientamento scolastico;
- lo sviluppo di reti di scuole collegate a Scuole Polo o CTS mediante la creazione di siti web, di forum della rete, nonché mediante la costituzione di gruppi di lavoro in rete, impegnati anche in attività di monitoraggio e di individuazione dei bisogni delle scuole.

Per quanto attiene alla formazione del personale docente, che costituisce oggetto di contrattazione integrativa decentrata ai sensi dell'art. 4, punto 3, del vigente CCNL -



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

Comparto Scuola, si sottopongono alla cortese attenzione delle SS.LL. i seguenti suggerimenti:

- attività di formazione tese a diffondere fra i docenti curricolari la cultura dell'integrazione e la presa in carico dell'alunno con disabilità da parte dell'intera comunità scolastica, con particolare attenzione alla relazione educativa che si instaura con gli alunni con disabilità;
- acquisizione o potenziamento di metodologie didattiche specializzate per migliorare le opportunità di formazione degli alunni con disabilità, con particolare riguardo alle nuove tecnologie.

Relativamente alle risorse di cui al punto b), tenuto conto del ruolo strategico che esse possono avere al fine della realizzazione di un effettivo processo di integrazione scolastica e per lo sviluppo di concrete pratiche di scuola inclusiva nonché degli elementi acquisiti da rappresentanti di questa Direzione in occasioni di visite presso i Centri Territoriali di Supporto, si ritiene opportuno sottoporre alla cortese attenzione delle SS.LL. i seguenti suggerimenti:

- ampliamento delle dotazioni tecnologiche ed informatiche dei Centri Territoriali di Supporto per potenziare le opportunità di apprendimento e di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- attività di aggiornamento per gli operatori effettivamente operanti all'interno dei CTS, con precedenza di coloro che non sono stati presenti nelle fasi di formazione di cui all'Azione 4 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità;
- diffusione della conoscenza e ampliamento della familiarità con gli ausili tecnologici fra docenti curricolari e specializzati;
- progetti sperimentali per individuare metodologie didattiche inclusive che coinvolgano le nuove tecnologie;
- supporti con idonei interventi alle attività svolte dai C.T.S., considerata l'importanza strategica degli stessi nella realizzazione del processo d'integrazione scolastica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

## **Monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti**

Il monitoraggio dei fondi assegnati nell'E.F. 2007 e utilizzati dalle istituzioni scolastiche nell'anno scolastico 2008/2009, offre un quadro sintetico, a livello nazionale, dell'impiego dei fondi *ex-lege* 440/97 per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Per quanto attiene alle "Iniziative di miglioramento di integrazione scolastica" risulta, a livello nazionale, da una parte la forte propensione ad utilizzare i fondi in interventi compensativi, volti a sostenere l'attività didattica, mentre permane, confermando il dato dell'anno precedente, lo scarso utilizzo dei fondi per la costruzione del progetto di vita, mediante progetti di passaggio scuola-lavoro.

Relativamente alle "Iniziative volte alla formazione del personale docente", risulta che gli interventi formativi si sono prevalentemente orientati verso la acquisizione da parte del personale docente di competenze specializzate sulle singole disabilità e sui bisogni didattici che esse implicano. Una quota importante delle attività di formazione è stata dedicata ai Disturbi Specifici di Apprendimento o all'ADHD, a sottolineare l'esigenza del territorio di far fronte a nuove emergenze. Una netta flessione ha caratterizzato le iniziative di formazione rivolte ai docenti curricolari e specializzati per la diffusione della cultura dell'integrazione, tema che, tuttavia, permane di assoluta attualità e importanza per garantire una effettiva integrazione scolastica.

Sulla base degli esiti del monitoraggio in questione, si suggerisce che risorse adeguate siano indirizzate a problematiche attuali, con particolare riguardo allo sviluppo di pratiche scolastiche inclusive, anche mediante l'acquisizione di competenze nell'ambito degli ausili tecnologici. Inoltre, si ribadisce che la formazione degli operatori dei C.T.S. risulta necessaria per assicurare la qualità del servizio da questi prestato.

Infine riguardo alle risorse finanziarie in oggetto, le SS.LL. come di consueto attiveranno, nelle forme previste, il monitoraggio delle stesse, al fine di verificarne l'effettivo e corretto utilizzo e di valutarne gli effetti sul processo di integrazione per individuare parametri di qualità e buone pratiche da diffondere.

Ai fini di cui trattasi le SS.LL. vorranno procedere, come già evidenziato negli anni passati, non appena possibile e subordinatamente alle disponibilità delle risorse finanziarie, ad accreditare le risorse stesse presso le istituzioni scolastiche interessate, al fine di ridurre i tempi tecnici per l'utilizzo dei fondi in questione.

Nel rappresentare, infine, la disponibilità di questa Direzione Generale per qualunque supporto informativo, si comunica che, per chiarimenti riguardanti la presente circolare, gli interessati potranno rivolgersi a:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

*Ufficio VII*

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione  
Ufficio VII

tel. 06.58495947, fax 06.58495852

e-mail: [simoneschi.dgstudente@istruzione.it](mailto:simoneschi.dgstudente@istruzione.it)

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Sergio Scala